

Stimatissimo Professore,

Fo le mie scuse se, prima d'ora, non ho potuto testimoniare per iscritto la memoria viva che ho avuto di lei. Ma l'anno scorso l'ho perduto lasciando il mio corpo agli inutili esercizi che debbono rendere forti e temuti gl'italiani, ed il mio spirito completamente inoperoso. Mi esprimerò brevemente dicendo ch'io sono stato morto per gli altri e per me stesso, quindi, spero che Ella non vorrà rimproverarmi per questo mio lungo silenzio.

Ora rivivo, perché libero, e coggo l'occasione di queste feste per farle i miei auguri sinceri. Ed il poterglieli fare, costituisce per me una grande soddisfazione perché compio un dovere, rispetto ai miei sentimenti verso di lei.

della L^a V^a affezionatissimo
Bagnera.

31 Dicembre, 92.